L'Amministrazione comunale di Rodigo, a mezzo dei propri legali di fiducia Avv. Alex Leorati e Marco Tenca, viste le recenti accese polemiche sulla questione della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, intende divulgare quanto contenuto nel parere consultivo recentemente richiesto dal Comune di Rodigo alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia.

Si rammenta che la Corte dei Conti rappresenta l'organo di rilievo costituzionale posto in posizione di autonomia ed indipendenza rispetto al Governo ed al Parlamento al quale sono affidate le funzioni di vigilanza sulla corretta gestione delle risorse pubbliche, sul rispetto degli equilibri finanziari complessivi, sulla regolarità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Ed è proprio in ragione delle specifiche competenze che la Legge attribuisce a detto organo, che l'Amministrazione comunale di Rodigo si è rivolta per comprendere definitivamente se fosse possibile per l'Ente locale disciplinare l'organizzazione e la gestione del servizio di raccolta, avvio e smaltimento dei rifiuti urbani, secondo le seguenti modalità:

- una prima fase rappresentata dal servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani "porta a porta" esperito in forma diretta, ossia con l'utilizzo di proprio personale e mezzi e con conferimento presso il centro di raccolta comunale;
- il successivo servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti presso impianti autorizzati allo smaltimento gestito in concreto mediante affidamento a ditte esterne, tramite gara ad evidenza pubblica.

La Corte, dopo aver ritenuto ammissibile la richiesta di parere avanzata dal Comune, ritenendo la materia tradizionalmente attratta alla contabilità pubblica, ha individuato i modelli astrattamente esperibili per la gestione del servizio di raccolta e gestione del ciclo dei rifiuti tra i quali è stata espressamente prevista la gestione in economia del servizio.

Non solo, la Corte dopo aver ricordato che in base alle vigenti normative rappresentano funzioni fondamentali dei comuni l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, si è così espressa: *"ferma restando la piena legittimità della gestione diretta, nulla osta a che, come prospettato nel caso di specie, a tal fine lo stesso ente si avvalga dell'opera di un terzo per la fase successiva alla raccolta dei rifiuti, mantenendo però la titolarità del servizio. Peraltro, nel caso di specie, la fattispecie rientra nell'ambito di un ordinario contratto di appalto".*

Infine la Corte dei Conti ha definitivamente fugato ogni dubbio circa la questione più volte sollevata nei mesi scorsi dell'obbligatorietà di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte del Comune. E' stato così ritenuto che l'iscrizione nel registro dei Gestori Ambientali non costituisca un requisito di legittimità dell'attività svolta da un ente locale nell'esercizio di una propria funzione fondamentale. Peraltro, la norma di riferimento in materia (art. 212 D.Lgs. 152/06) non menziona i comuni tra i soggetti suscettibili di iscrizione, che pertanto devono ritenersi sottratti ai relativi obblighi di iscrizione.

I rilievi svolti dalla Corte dei Conti appaiono di importanza fondamentale per le future scelte non solo del Comune di Rodigo, ma altresì per tutte le Amministrazioni locali interessate alla materia, tracciando linee guida estremamente chiare e difficilmente contestabili.